

Fine anno in accelerazione per l'associazione Attendiamoci onlus

Tra allegria e preghiera uno sprint rinnovato per affrontare il 2012

“Dai perché ai fatti della tua vita” è il titolo della tre giorni cui hanno preso parte 30 ragazzi

Giorgio Gatto Costantino

Fine anno in accelerazione per Attendiamoci onlus. L'associazione fondata da don Valerio Chiovaro ha scandito gli ultimi giorni del 2011 con una serie di attività all'insegna della formazione, dell'allegria e della preghiera per prendere la rincorsa in vista del nuovo anno e delle sue sfide.

Tra Natale e Capodanno si è svolta al Villaggio dei giovani l'esperienza residenziale incardinata nel percorso formativo junior cui hanno preso parte 30 ragazzi dai 14 ai 18 anni. “Per-cioè - Dai perché ai fatti della tua vita”, è il titolo della tre giorni che ha permesso di verificare gli obiettivi raggiunti e programmare quelli per il 2012. Con un programma scandito con precisione svizzera e modi “magnogreci” i partecipanti al campo si sono confrontati con formatori autorevoli come lo stesso don Valerio che ha aiutato i ragazzi a individuare gli obiettivi

personali che vale la pena perseguire e l'entusiasmo necessario per farlo e l'allenatore della Reggina Roberto Breda, il quale ha condiviso con i seminaristi le 10 regole d'oro per segnare “gol” nella vita: qualità del lavoro, gestione del tempo, disciplina, combattere la cultura dell'alibi, riconoscere il valore della sconfitta e la capacità di sognare.

Ma le vacanze natalizie sono le feste della tradizione per eccellenza. E così un'effervescente tombolata nella Casa dei Giovani “Peppe Condello” a Tremulini è stata realizzata per grandi e piccini. Animatore d'eccezione lo showman reggino Pasquale Capri che in mezzo a terne, quaterne, decine e ipercaloriche crispelle ha catalizzato la partecipazione dei tanti junior e senior che gravitano intorno all'associazione per condividere un sano pomeriggio di allegria.

La chiesa della Cattolica di via Aschenez ha fatto poi da cornice a

un incontro di preghiera con don Valerio nel tardo pomeriggio del 31 dicembre, per rendere grazie dell'anno trascorso e rimettere il venturo nelle mani di Dio. Un anno che si prospetta denso di sfide e appuntamenti nelle tante e diverse attività in cui i membri dell'associazione sono quotidianamente impegnati.

Giusto il tempo di tornare a casa per un rapido cambio d'abito e il cenone con i parenti che la nuova location del Villaggio dei Giovani di via Gebbione a mare ha accolto il popolo della festa per trascorrere insieme la notte più lunga dell'anno con “Il più grande spettacolo dopo... la mezzanotte” tra risate, musica e cornetti caldi.

«Lì dove prima venivano prese decisioni di morte - ci dice uno dei tanti ragazzi reduci dalla notte multicolore - si è celebrata la vita nella più sana spensieratezza». Per capire il senso della frase è importante ricordare che il Villaggio dei giovani sorge all'interno di un



Don Valerio Chiovaro all'interno della Casa dei giovani

bene confiscato alla 'ndrangheta e assegnato all'associazione. Nel villino 80 giovani dai 14 ai 35 anni hanno ballato, cantato e giocato per tutta la notte in totale sicurezza, con buona pace dei genitori rimasti a casa. Poi tutti fuori a vedere l'alba che sorge dal mare e a salutare il nuovo anno con l'Etna sullo sfondo.

In un periodo di crisi economi-

ca generale, l'associazione si è autogestita e ognuno ha dato quello che ha potuto per contribuire alla festa, pensando anche al prossimo e divertendosi senza follie, sbalzi o trasgressioni. Attendiamoci lo dimostra appieno con uno stile riproposto in tutte le attività, sia che si tratti della marcia della Pace ad Aretina che del veglione di Capodanno. ◀